
Scenari Europei 2019

Un giovane festival

Quattro giornate di teatro musica performance videoarte

Florian Espace - 19/22 settembre

Direzione artistica Giulia Basel e Massimo Vellaccio

5° edizione

Torna per il quinto anno a Pescara **Scenari Europei - un giovane festival**, dedicato ai giovani e ai molteplici linguaggi dell'arte: Teatro, Musica, Performance, Videoarte. Il **Florian Metateatro - Centro di produzione Teatrale** in collaborazione con l'associazione Premio Scenario e con il sostegno del **Comune di Pescara**, porterà sulla scena cittadina i nomi dei giovani talenti che hanno ammaliato l'importante **Premio Nazionale Scenario - nuovi Linguaggi per la ricerca**, di cui il Florian è tra i primi e più attivi promotori, oltre a gruppi teatrali già di grande successo, talentuosi musicisti e video artist.

Con la **Direzione artistica di Giulia Basel e Massimo Vellaccio**, il festival si propone come sguardo oltre i generi e le generazioni, attraverso lo spirito vivo dei giovanissimi talenti che si affacciano sulla scena nazionale. Il pubblico pescarese segue ormai con attenzione e passione le giornate festivaliere di settembre e anche quest'anno avrà un programma stimolante e ricco per spaziare tra le arti, da vivere negli spazi del Florian Espace di via Valle Roveto.

Ognuna delle quattro serate del Festival vedrà **tre eventi**: uno spettacolo in prima serata, un intermezzo video o musicale e un secondo spettacolo. A chiudere il consueto **incontro con gli artisti**, in un dialogo aperto e mai scontato tra le compagnie e il pubblico, a cura di Massimo Vellaccio, membro del Direttivo e dell'Osservatorio Critico del Premio Scenario e con **Pippo Di Marca**, Maestro del Teatro di Ricerca, Condirettore del Florian Metateatro e **Paolo Verlengia**, critico e studioso di teatro.

Si inizia **Giovedì 19 settembre alle 20.45**, con "Fare un fuoco" da Jack London, della trilogia targata **MUTA IMAGO**, la compagnia teatrale di ricerca che spazia dalla performance all'installazione, raccogliendo consensi sulle scene di tutta Europa. Al Festival presenteranno, uno per ogni sera, la trilogia **"Racconti Americani"** a cura di Riccardo Fazi: oltre a *Fare un fuoco*, *Bartleby* da Herman Melville e *The River* dal racconto Il Nuotatore di John Cheever. Le tre opere letterarie americane sono legate dal tema del conflitto e nella trasposizione teatrale si presentano come esperienze immersive, tra voce narrante, colonna sonora e video originali.

Alle 21.40 si proseguirà con l'intermezzo **Videoarte** a cura di **Giulia Fonzi** con i due video "Memini" di Francesca Leoni che ci racconta di una una giornata di ripetizioni e di silenzi, ma anche di melodie ed echi lontani e "Il complesso di Giona" di Mariano Monea, sulla Pietra di Liso, una grande formazione granitica della Calabria.

Alle 22 lo spettacolo **"Audizione"** della compagnia **Le ore piccole** di Chiara Arrigoni con, tra gli altri, l'attore pescarese Massimo Leone e le musiche originali di Fabio D'Onofrio, anche lui pescarese.

Venerdì 20 settembre ore 20.45 sarà la volta del secondo racconto americano dei **Muta Imago**, "Bartleby" da Herman Melville, a seguire il momento dedicato alla **Videoarte** con "The Left Hand of Darkness" di Sara Bonaventura, che registra in tempo reale la mano sinistra dell'artista muoversi su un foglio bianco, e "Abbagli" di Salvatore Insana, in cui il regista ci conduce a ritroso per vedere oltre, tra accecamenti e roteazioni della vista.

Alle 22 arriverà invece il gruppo pugliese **I nuovi scalzi**, con "Sammarzano" regia di Ivano Picciallo, che affronta il tema degli invisibili, i lavoratori migranti delle campagne del sud Italia. *Finalista al premio Scenario Periferie 2019.*

Sabato 21 settembre ore 20.45 i **Muta Imago** termineranno la trilogia presentando "The River" da 'Il Nuotatore' di J. Cheever, seguiti dall'**intermezzo musicale** "Violoncellando Barocco vs Moderno" con un giovanissimo Eugenio Di Nisio, accompagnato da Giovanna Barbati al violoncello nella Sonata op. 2 di Benedetto Marcello e la Sonata in re minore op. 40 di Dmitrii Shostakovic, assieme a Simona Ampolo Rella al pianoforte.

Alle ore 22 in scena "Fog" di Francesco Ferrara, della compagnia **Mind The Step**, storia di adolescenza e tecnologia, dal punto di vista dei giovani autori che riflettono sulla loro generazione. *Progetto finalista al Premio Scenario 2019*

La serata conclusiva di **Domenica 22 settembre** vedrà un'altra rivelazione del Premio Scenario 2019, **Carolina Cametti**, con il suo "Bob Rapsodhy", un'intensa performance che ben rappresenta l'inquietudine del mondo d'oggi, dalla fisicità sfrontata e irruente. Lo spettacolo è *segnalato speciale Premio Scenario 2019.*

All'intermezzo canoro "Musica da Camera per quattro voci Pop", Daria Marchioli, Francesca Mancini, Chiara Sileno Giorgia Marino. Seguirà il gran finale alle **ore 22** con lo spettacolo vincitore del *Premio Scenario Periferie 2019*, il brillante e ironico "Il colloquio" di Eduardo Di Pietro del **Collettivo Lunazione di Napoli**, che ha convinto la giuria del Premio per l'appassionata ricerca antropologica unita alla visionarietà stralunata.

Anche quest'anno il Festival vede la collaborazione di Espace, Musicando e Gruppo Alhena. Vi sarà la possibilità di accedere con un **unico biglietto a serata** per tutti gli eventi di 10 €; ancora più accessibile l'abbonamento alle quattro giornate a 20 €.

INFO www.florianteatro.com

tel. 085/4224087-2406628, mobile 393/9350933 Mail
organizzazione@florianteatro.it

FLORIAN METATEATRO
Centro di Produzione Teatrale
via Valle Roveto 39 65124 Pescara

